SIMPOSIO
DI SCULTURA
SILOE 2025

Incontri d'arte dal mondo

La chiesa e il chiostro
ancora in costruzione

In basso: Il monastero

Il Monastero di Siloe

Il Monastero di Siloe si trova su un colle isolato, vicino a Poggi del Sasso, un piccolo centro nella Maremma toscana. La comunità monastica si è costituita nel 1996 e vive secondo la Regola di San Benedetto. Il progetto del monastero, una costruzione armoniosa e sorprendente per forme, materiali e giochi di luce, sta per essere completato con il chiostro e la chiesa, che saranno inaugurati durante l'Anno Giubilare, dedicato alla speranza. Questo è un invito a riscoprire una virtù indispensabile che, tra fede e incertezza, trova il suo compimento nella vita eterna.

Il monastero accoglie persone di ogni fede per momenti di ritiro e riflessione, promuovendo il dibattito interculturale su arte e spiritualità. In un mondo dominato dal valore economico e dalla frenesia quotidiana, è urgente riscoprire il valore del tempo personale come spazio di riflessione e connessione con l'Assoluto. I conflitti, gli estremismi e le crisi di valori che ci circondano sono sintomi di una società in cerca di certezze e amore.

Come affermava Benedetto XVI nel 2009: «Il Cristianesimo ha compreso sin dagli inizi il valore delle arti e ha utilizzato i loro linguaggi diversi per comunicare il messaggio immutabile di salvezza.»

Anche San Paolo VI nel 1965 sottolineava: «La bellezza, come la verità, dona gioia al cuore degli uomini e unisce le generazioni.»

Il simposio offre agli artisti l'opportunità di riscoprire il loro ruolo di facilitatori e comunicatori di bellezza, in un luogo sacro dove uomo, natura e Assoluto coesistono in armonia. L'Anno Giubilare sarà l'occasione per lanciare un messaggio di vero dialogo con sé stessi e con il creato, verso un nuovo umanesimo. Il simposio vedrà la partecipazione di dodici scultori di fama internazionale, divisi in tre gruppi, provenienti da tutto il mondo. Le loro opere saranno create sul posto, immerse nella pace e spiritualità del Monastero. Questo incontro rappresenta un'opportunità unica per gli studenti di scuole d'arte e accademie, che potranno assistere dal vivo alla creazione delle sculture e partecipare a conferenze e interviste con gli artisti.

Il simposio si svolgerà in un contesto unico e speciale: il Monastero di Siloe, che celebra la sua spiritualità e il legame profondo con la natura e l'arte. Con l'inaugurazione della nuova chiesa durante l'Anno Giubilare 2025, il monastero diventerà ancora di più un luogo di riflessione, bellezza e incontro.

gli artisti

5-19 Maggio 2025

PHILIPPE INACIO GOETSC | CANADA

DANIELA ALVARADO LEON | COLOMBIA

FLAVIA ROBALO ARGENTINA

SASHA SERBER ISRAELE

PHILIPPE INACIO GOETSCH | CANADA

Sono nato a Montreal e cresciuto in Nuova Scozia, Canada. Profondamente ispirato dai vasi di un ceramista locale che abbandonava le sue « creazioni fallite» tra gli alberi, il muschio e lungo la costa. Questa esperienza mi ha portato a studiare arte, in particolare ceramica e stampa. Ho esplorato diversi campi, dalla costruzione di barche in legno alla terapia del massaggio e all'insegnamento della vela a giovani in barche di legno. Tutto questo ha alimentato la mia curiosità verso le forme e le persone. Mi interessa la scultura come una presenza che crea uno spazio di contemplazione e di connessione con il mondo interiore, qualunque esso sia per ciascuno di noi: Spirito, Dio, Bontà Fondamentale, gli Elementi e la Consapevolezza. Tra i soggetti che mi ispirano ci sono angeli, bodhisattva, animali totemici, fiori e altari. Attualmente realizzo sculture e tengo workshop di scultura in marmo a Pietrasanta, Italia.

dall'alto in basso:
Self-Contained, Anno 2022, Marmo statuario di Carrara
Milu As Temperance, Anno 2021, Pietra della Lessinia
Daring, Anno 202, Marmo statuario di Carrara

DANIEL ALVARADO LEON | COLOMBIA

La mia pratica artistica si caratterizza per una continua sperimentazione formale nelle dimensioni e nell'uso di materiali di origine naturale. Mi interessa mettere in evidenza le caratteristiche intrinseche del materiale attraverso forme astratte. Sono ispirato dalle relazioni fisiche che gli esseri umani instaurano con gli elementi naturali, dall'appropriazione degli spazi e dalla creazione di oggetti come strumenti per un'interazione simbolica con il contesto. Il mio obiettivo è proporre un'esperienza sensoriale che porti a riflettere sullo spazio, sugli elementi della natura e sulla loro partecipazione nel contesto, interrogandomi sull'equilibrio culturale e sull'armonia ecologica.

dall'alto in basso:
Nudo Paradoja, Anno 2024, Marmo bianco
Radici Anno 2023, Pietra della Lessinia
Movement, Anno 2022,

gli artisti

FLAVIA ROBALO
ARGENTINA

Flavia Robalo nasce in Argentina, nel 1973 e il suo percorso formativo si concentra soprattutto sulla scultura e, a partire dal 1991, approfondisce la lavorazione del marmo sotto la guida del maestro Orio Dal Porto, scultore di origine pietrasantina, di cui diventa allieva e assistente. Flavia Robalo attualmente vive e lavora a Pietrasanta, affermandosi come un'artista versatile e profondamente legata alla tradizione della scultura in marmo. La sua arte, frutto di un intenso dialogo tra tecnica, emozione e materia, riflette un percorso creativo che intreccia le sue radici argentine con l'eredità artistica della Toscana. Nei suoi lavori c'è una dimensione sospesa che allude alla solitudine inerente all'umano, ma anche alla dolcezza dell'infanzia. Dove il silenzio dei dialoghi è forse l'elemento più evidente e che attende ad essere riempito con le emozioni.

dall'alto in basso:
El borde
Medium: Marmo di Carrara
Un mare di emozioni
Marmo Rosa Portogallo
Luna piena
Marmo di Carrara

SASCHA SERBER
ISRAELE

La mia pratica artistica si caratterizza per una continua sperimentazione formale nelle dimensioni e nell'uso di materiali di origine naturale.
Mi interessa mettere in evidenza le caratteristiche intrinseche del materiale attraverso forme astratte. Sono ispirato dalle relazioni fisiche che gli esseri umani instaurano con gli elementi naturali, dall'appropriazione degli spazi e dalla creazione di oggetti come strumenti per un'interazione simbolica con il contesto.
Il mio obiettivo è proporre un'esperienza sensoriale che porti a riflettere sullo spazio, sugli elementi della natura e sulla loro partecipazione nel contesto, interrogandomi sull'equilibrio culturale e sull'armonia ecologica.

dall'alto in basso:
What is the measure of man?
Anno: 2023, Styrofoam
On guard, Anno: 2018 Aluminum
Pinocchio, Anno: 2016, Styrofoam

gli artisti

7-21 Luglio 2025

LORENZO VIGNOLI
ITALIA

OGATA YOSHIN
GIAPPONE

BASHAR HOROUB
PALESTINA

AHMED MAGDI
EGITTO

È un invito a togliere
il superfluo, a raggiungere
il cuore della pietra
e a esprimere l'essenziale.
È l'arte del vuoto, un'arte
che chiarisce e illumina,
specialmente in una società
in cui la terra, le piante
i minerali e persino le persone
vengono sfruttati, mentre
una quantità enorme di
inquinamento viene prodotta
a causa del superfluo. Un
altro elemento fondamentale
per la scultura è il tempo: è
necessario affinché l'opera
emerga, prima nella mente
dello scultore e poi nel
materiale che viene lavorato.
Questo tempo, il tempo
dell'arte è sacro.

LORENZO VIGNOLI
ITALIA

Lorenzo Vignoli è uno scultore toscano, nato a Lucca nel 1981. Ha dedicato la sua vita all'arte sin da bambino. A quattordici anni iniziò un apprendistato di quattro anni con un pittore impressionista locale. Ha proseguito la sua formazione frequentando scuole d'arte a Lucca, Chicago, Londra e Irlanda. Le radici rinascimentali e il senso della bellezza classica sono le basi del suo lavoro. Ha partecipato a numerose mostre in Italia e ha realizzato progetti su commissione in California, Irlanda, Australia, Rwanda, Israele, Bosnia, Brasile e Cina. Durante i suoi viaggi, ha intrecciato le su
e radici artistiche con stili e culture differenti. Lorenzo combina le statue tradizionali con prospettive moderne e, grazie al suo spirito eclettico, ha collaborato con diversi studi di scultura astratta, contribuendo a importanti progetti di arte moderna.

dall'alto in basso:
Ispirazione, Anno 2018,
Marmo e legno di tiglio
Bacio Anno 2019,
Marmo Rosa Portogallo
Man whatchin the stars,
Marble & Lindens Wood

OGATA YOSHIN
GIAPPONE

Yoshin Ogata è nato a Miyakonojo, Giappone. Artista di fama internazionale, si è trasferito a Londra nel 1970, dove ha studiato al British Museum. Attualmente vive tra La Spezia, Italia, e Wakayama, Giappone. Ha esposto le sue opere in numerose città europee e ha vinto premi in diversi concorsi internazionali. Ogata è uno scultore che ricerca l'armonia tra materiali e idee. Lavora con una vasta gamma di marmi, pietre e graniti provenienti da tutto il mondo, poiché ritiene che le caratteristiche di questi materiali riflettano la cultura e la sensibilità di un popolo, oltre ai paesaggi e ai colori che ama. Nonostante i lunghi processi di lavorazione, ogni sua opera è unica e preziosa, con varietà di marmi rare e trattamenti complessi che valorizzano le texture, le venature e le potenzialità architettoniche dei materiali.

dall'alto in basso:
Paesaggio mentale, Anno 2005,
Marmo bianco turco
Impronta d'Acqua Anno 1987,
Travertino rosso Persiano
Paesaggio mentale, Anno: 2007
Marmo bianco di Carrara

gli artisti

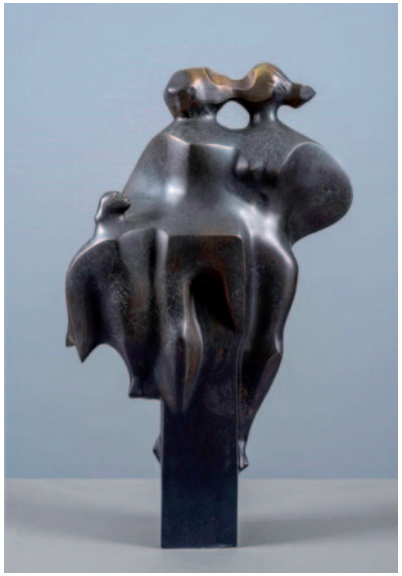
BASHAR ALHROUB
PALESTINA

Nato a Gerusalemme nel 1978 e cresciuto a Hebron, Bashar Alhroub vive e lavora a Ramallah. Ha conseguito la laurea in Belle Arti presso l'Università Nazionale di Al-Najah, Palestina, nel 2001. Lavorando con una varietà di media, tra cui fotografia, video, installazioni, disegni e pittura, Bashar esplora i dilemmi di un luogo, interrogandosi sul suo ruolo per l'umanità e la sua influenza sulla creatività.
Le sue opere affrontano temi come l'identità, la frammentazione e l'esilio, cercando significati non nei singoli segni, ma nel contesto di conflitti e ansie esistenziali. Più recentemente, ha concentrato la sua ricerca sul corpo come simbolo e sul processo di autoanalisi, esplorando vulnerabilità personali legate a temi di religione, nazionalismo e costruzione dell'identità.

dall'alto in basso:
Golden Overcast, Anno: 2022
Inchiostro e foglia d'oro su carta
Reconstruction, Anno: 2019
Marmo Rosa Portogallo Anno: 2019
Casse di foglie di palma
Invasion Anno: 2016, Bronzo

AHMED MAGDY
EGITTO

Nato e cresciuto nell'Alto Egitto, terra di templi e monumenti dell'antico Egitto, Ahmed Magdy ha vissuto circondato da valli, il Nilo, rive verdi e melodie folkloristiche. Questo mondo magico, con statue e sculture dell'antico Egitto – dalle colossali figure agli obelischi e alle piramidi – rappresenta una delle massime espressioni di creatività e capacità umana. Ahmed Magdy, scultore contemporaneo egiziano, segue le orme dei suoi antenati, rendendo omaggio ai suoi predecessori attraverso opere audaci e innovative. Le sue creazioni sfidano le convenzioni della scultura, manipolando luce e ombra e producendo forme dense che sembrano fluttuare sulle loro basi, come se cercassero di spiccare il volo. L'architettura aerodinamica degli uccelli è una grande fonte di ispirazione per Ahmed.
La pietra si dispiega, si inclina su arti sottili e cerca la libertà dell'aria, senza limiti. La sua visione creativa non conosce confini, poiché cerca un nuovo linguaggio per trasmettere il potere immortale dello spirito umano.



dall'alto in basso:
Family, Anno: 2023, bronzo
Waiting for fate, Anno: 2018
Granito rosso
Egypt and China, Anno: 2015,
Granito nero e bronzo

gli artisti

30 Settembre-
14 Ottobre 2025

MARKUS WIKAR
FINLANDIA

ELIJ MESSAOUD
AFRICA

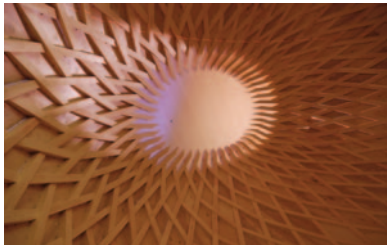
MAJI DHAGHI
IRAN

KIRYL KROKHLIOU
BIELORUSSIA

Plotino scriveva: “Ritorna in te stesso e guarda: se non ti vedi ancora interiormente bello, fa come lo scultore di una statua che deve diventar bella. Egli toglie, raschia, liscia, ripulisce finché nel marmo appaia la bella immagine: come lui, leva tu il superfluo, raddrizza ciò che è obliquo, purifica ciò che è fosco e rendilo brillante e non smettere di scolpire la tua propria statua interiore, finché non ti si manifesti lo splendore divino della virtù e non veda la temperanza sedere su un trono sacro”.

MARKUS WIKAR
FINLANDIA

Nel mio lavoro di design utilizzo metodi computazionali per esplorare nuove forme di espressione architettonica. La programmazione computerizzata svolge un ruolo fondamentale sia nel processo creativo che nella generazione di dati per la fabbricazione. Mentre l’industria delle costruzioni impiega l’automazione per ottimizzare la produzione di componenti standard, il mio lavoro esplora il potenziale creativo delle macchine, andando oltre la convenzionalità. Il mio obiettivo è scoprire possibilità architettoniche innovative, sviluppando espressioni che siano allo stesso tempo giocose e senza tempo.



dall’alto in basso:
Chinese house, Anno 2017, Legno
Sotkanmuna Anno 2013, Legno
Dancing column, Anno: 2023
3d-printed clay

ELIJAH MESSAOUD
AFRICA

Elijah, giovane artista italiano, nasce a Pescia nel 2004 da Sara (Italia) e Hamel Ba (Mauritania), dopo il diploma artistico conseguito nel 2023 intraprende un illuminante viaggio in Africa (Tanzania) dove realizza il murales “Blackheart men”. Attualmente frequenta l’indirizzo scultoreo dell’accademia di Belle Arti di Carrara. Nella sua famiglia l’incontro culturale di cui lui stesso è il prodotto è sempre stata una costante che Elijah percepisce come un sedimento depositato alla base del suo vivere.
Egli vede e sente nella comunione spirituale di questi due mondi e il suo linguaggio artistico è perciò concentrato sulla contemplazione delle proprie radici e sull’ascolto di sé.

dall’alto in basso:
Voilà messeurs, Anno 2024,
China su carta
Jeanne D’arc Anno 2021,
Marmo statuario
The tuff gong, Anno: 2024
Marmo bianco di Carrara

gli artisti

MAJID DHAGHI
IRAN

Majid Haghighi (nato nel 1983, Teheran, Iran) è uno scultore con una laurea in scultura presso la Facoltà di Belle Arti dell'Università di Teheran. Il suo lavoro è profondamente ispirato alle forme geometriche dell'architettura tradizionale, che considera un equilibrio tra semplicità e grandezza. Dal 2007 ha partecipato a numerosi simposi e concorsi internazionali di scultura, ottenendo diversi prestigiosi riconoscimenti. Le sue sculture urbane su larga scala, che fondono tradizione e modernità, sono presenti negli spazi pubblici. Negli ultimi anni, ha esplorato l'impatto della tecnologia e dell'intelligenza artificiale sul suo processo creativo, integrando questi progressi nella sua pratica per spingere i confini della scultura contemporanea.
Membro del consiglio di amministrazione dell'Associazione degli scultori iraniani, Haghighi ha anche svolto ruoli chiave nell'organizzazione e nella curatela di eventi di scultura nazionali e internazionali, contribuendo all'evoluzione di questa forma d'arte su scala globale.

dall'alto in basso:
Stone 2023 - 1
Stone 2023 - 2
Out of date Stone&steel
2019

KIRYL KROKHLIOU
BIELORUSSIA

Sono nato nel 1985 in una famiglia di scultori a Minsk. Fin da giovane ho mostrato interesse per la scultura, incoraggiato da mio padre.
Dopo aver completato i miei studi accademici, ho partecipato a numerosi eventi artistici nazionali e internazionali, tra cui mostre, festival e simposi in vari paesi, tra cui Italia, Francia, Turchia, Iran, e molti altri. Il mio interesse principale è esplorare i motivi psicologici che trovo difficili da verbalizzare, esprimendoli esternamente attraverso il linguaggio della scultura.
Per me, questo è un processo personale e profondo di scoperta di sé. Lavoro con materiali diversi, ma la pietra è il mio preferito, poiché sento una profonda affinità con il suo carattere.

dall'alto in basso:
Shellstone, Anno: 2023
Crying Cyclop, Anno: 2019, Roccia calcarea
Stalagmite, Anno: 2020, Mogano

Siloe diventerà un luogo d'arte, cultura e incontri, coinvolgendo: Scuole, Amministrazioni locali, Filosofi e oratori, Musei e Media televisivi e giornalisti. L'obiettivo è inviare un segnale importante sulla direzione che l'umanità, nella sua forma più elevata, desidera intraprendere. Gli artisti non si limiteranno a creare sculture, ma parteciperanno anche a interviste e conferenze, portando il loro messaggio al pubblico. Le loro opere, permanenti, saranno testimonianze durature di pace, connessione e bellezza, ispirando i visitatori presenti e futuri.

Questo progetto è possibile grazie a **Eugenio Dell'Amico** ha donato tutto il marmo di Carrara che verrà utilizzato per il Simposio Siloe 2025

UN DIALOGO GLOBALE

• Il Simposio Siloe 2024/2025 mira a riunire dodici scultori internazionali, in particolare provenienti da zone di conflitto, per creare opere che esprimano i valori di pace, amore, libertà e connessione con la natura.

• L'evento sarà parte integrante del Giubileo 2025e coinciderà con l'inaugurazione della chiesa e del chiostro del Monastero di Siloe. Lo scopo è creare un dialogo globale attraverso l'arte, promuovendo pace e spiritualità in un mondo segnato da conflitti e divisioni.

ATTRAVERSO L'ARTE...

• L'arte si pone come motore di una trasformazione culturale e spirituale, simbolo di quei valori universali che trovano espressione tramite un mezzo materiale e l'artista, che si mette al servizio di qualcosa di più grande e più elevato.

• In un'epoca di conflitti, divisioni e giochi di potere, l'arte trascende tutto questo, rappresentando una delle forme più alte di espressione umana.

...E NON SOLO

• Le attività del simposio includeranno: Conferenze, Performance artistiche e musicali.
Installazioni di land art nelle aree circostanti il monastero.

• L'obiettivo è celebrare e diffondere la bellezza in tuttele sue forme, creando una comunità attiva e solidale che contribuisca al progetto e ai suoi risultati.

• I dodici blocchi di marmo saranno a misura d'uomo, per simboleggiare il ruolo centrale dell'umanità nella creazione e nel dialogo universale. Gli artisti saranno ospitati sul posto e riceveranno un piccolo contributo, promuovendo uno spirito di comunità e non dicompetizione.

Il nostro messaggio

Un Messaggio di Pace per il Futuro
Il simposio si svolgerà in tre fasi durante il 2025:
05-19 maggio: Primo gruppo di artisti
07-21 luglio: Secondo gruppo di artisti
30 settembre/14 ottobre: Terzo gruppo di artisti

Siloe diventerà un luogo d'arte,cultura e incontri, coinvolgendo: Scuole, Amministrazioni locali, Filosofi e oratori, Musei e Media televisivi e giornalisti.

L'obiettivo è inviare un segnale importante sulla direzione che l'umanità, nella sua forma più elevata, desidera intraprendere.

Gli artisti non si limiteranno a creare sculture, ma parteciperanno anche a interviste e conferenze, portando il loro messaggio al pubblico. Le loro opere, permanenti, saranno testimonianze durature di pace, connessione e bellezza, ispirando i visitatori presenti e futuri.

Vieni a trovarci

Diocesi di Grosseto

Monastero di Siloe

Con il Patrocinio di

Dicastero per la Cultura e l'Educazione

Provincia di Grosseto

Comune di Cinigiano

Questo progetto è possibile grazie a

commercio estero accessori marmo ceam

Eugenio Dell'Amico ha donato tutto il marmo di Carrara che verrà utilizzato per il Simposio Siloe 2025

CONTATTI

PER INFORMAZIONI:

P. Mauro Tomei
(organizzazione e comunicazione)
3281235295

P. Stefano Piva (amministrazione)
3388840088

Project Leader artistico
e organizzazione
Lorenzo Vignoli 3664867836

Testi e organizzazione
Ilaria De Marchi 3404770506

Per informazioni scrivici a:
artsiloe@libero.it

Ti piace il progetto? **Supportaci!**

FAI UNA DONAZIONE SU:
https://gofund.me/facd598d

IBAN
IT 28S 08851 72230 00000 0330111